

difesa costiera (1876) giustificavano una Marina costituita soltanto da piccole corazzate, da squadriglie di siluranti e da poche unità leggere aventi limitati compiti offensivi.

Dieci anni dopo, nel primo dei suoi volumi, il Mahan esponeva i problemi del Potere Marittimo, con criteri che sembrava dovessero scuotere dalle fondamenta la politica navale dell'epoca. « La necessità di una marina da guerra nasce con il naturale sviluppo dei traffici marittimi e finisce con essi, tranne per le nazioni che avendo mire aggressive mantengono la marina da guerra quale parte integrante della loro organizzazione militare ». Egli poneva inoltre in evidenza la importanza delle basi per la marina da guerra « in quelle lontane parti del mondo ove le navi armate debbono seguire le navi mercantili »; antica esperienza suggeriva come fossero necessari rifornimenti e mezzi, per sopperire alle imprescindibili necessità delle navi. Gli Stati Uniti non possedevano colonie nè basi oltremare, « le loro navi erano dunque come uccelli costretti a non poter volare lontano dalla propria terra ». (1). Il Mahan si domandava quindi fino a qual punto le forze navali allora esistenti potessero considerarsi sufficienti ai bisogni della nazione. Gli Stati Uniti, non avendo alcun traffico oceanico e non possedendo colonie nè basi oltremare da cui proteggere quel traffico, rivolgevano interamente la loro politica a rendere la nazione indipendente dall'estero e a realizzare quanto oggi è il fine della politica economica di molte Potenze. Il traffico con l'estero era inoltre protetto dalla legge del 1856 la quale stabiliva che « la bandiera copre la merce », ossia che la merce su navi neutrali non potesse essere catturata se non fosse di contrabbando o diretta a porti bloccati.

Data questa particolare situazione, quali ragioni spingevano gli Stati Uniti ad avere un « Potere Marittimo? » Quali necessità li obbligavano a creare una organizzazione che avrebbe richiesto così forti spese, mentre i loro traffici erano già bene avviati a mezzo del naviglio mercantile di altre Potenze?

A questi quesiti il Mahan rispondeva che un Potere Marittimo era necessario per evitare il blocco, e che l'esistenza di una Marina Mercantile era indispensabile per mantenere il flusso commerciale a cui le navi neutrali non avrebbero potuto prestare in guerra che un

---

(1) *The influence of sea Power upon History*, pag. 81-83.